

Censura atti pubblici Fnsi bocchia Marzano "Meno discrezionalità"

NON sarà facile trovare l'intesa sull'ormai famoso articolo 39 della bozza del regolamento M5S. Su quella manciata di righe che norma l'accesso agli atti capitolini da parte dei cronisti a nulla è servito e l'incontro di ieri tra l'assessora alla Roma Semplice Flavia Marzano e il segretario della Federazione nazionale della stampa italiana Raffaele Lorusso.

Se da una parte il comunicato Fnsi spiega che il faccia a faccia si è tenuto in un «clima costruttivo», dall'altra non si è raggiunto l'accordo totale tra le parti. Il Campidoglio avrebbe preferito uscire con un comunicato congiunto, ma la prima versione inviata a Palazzo Senatorio dal sindacato dei giornalisti è stata rimandata al mittente con un bel po' di correzioni. Troppe. Meglio, allora, prendersi una pausa e rimandare la stretta di mano.

SEGUE A PAGINA XIV

Lettere e commenti

Comune, censura sugli atti pubblici Fnsi e assessora, incontro senza intesa

<DALLA PRIMA DI CRONACA

La Federazione
della stampa:
"Articolo 39
da cambiare"

LO STATO della trattativa, con la Fnsi a chiedere la revisione dell'articolo 39, si legge tra le righe del comunicato del sindacato dei cronisti: «La Federazione ha preso atto dei chiarimenti e della volontà espressa dall'assessora Marzano di specificare ulteriormente il dovere dei dirigenti di consentire l'accesso agli atti, evitando qualsiasi forma di discrezionalità e di diniego, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed elencati nel regolamento».

Nel corso dell'incontro, il segreta-

rio Raffaele Lorusso e il direttore Giancarlo Tartaglia hanno più volte ribadito le loro perplessità sul secondo comma: «Va superato». E ora si attende la definitiva risposta del Campidoglio, che attraverso un lungo post di Flavia Marzano lunedì sera aveva aperto a una possibile rettifica del regolamento. Ironia della sorte: l'apertura è arrivata a mezzo Facebook, come vuole la prassi comunicativa grillina, proprio mentre la Fnsi chiedeva di non assimilare i cronisti ai blogger e i giornali ai social network.

(l. d'a.)